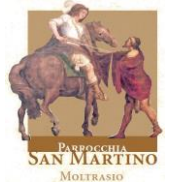


IV DOMENICA DI PASQUA

Preghiera della domenica in famiglia



La candela è già accesa

Segno di croce

Nel nome del Padre...

Inno

Sfolgora il sole di Pasqua,
risuona il cielo di canti,
esulta di gioia la terra.

Dagli abissi della morte
Cristo ascende vittorioso
insieme agli antichi padri.

Accanto al sepolcro vuoto
invano veglia il custode:
il Signore è risorto.

O Gesù, re immortale,
unisci alla tua vittoria
i rinati nel battesimo.

Irradia sulla tua Chiesa,
pegno d'amore e di pace
la luce della tua Pasqua.

Sia gloria e onore a Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
ora e nei secoli eterni. Amen.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia

DAL SALMO 18 (17)

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze.



La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apriemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.
Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Alleluia, alleluia, alleluia

Letture del Vangelo **Gv 10,1-10**

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



Commento

Carissimi nel Signore,

siamo giunti alla Quarta Domenica del tempo di Pasqua ed alla prima domenica del Mese di Maggio, quella in cui tradizionalmente era dedicata al festeggiamento degli Anniversari di Matrimonio.

E' anche la domenica del Buon Pastore quella in cui la Chiesa ci invita a pregare per le vocazioni di speciale consacrazione.

Mettiamoci allora alla scuola del Buon Pastore contempliamo la sua persona nelle sue azioni.

Innanzitutto, entra dalla porta: il Signore Gesù è schietto, sincero e soprattutto fa lui per primo quello che chiede e quello che dice, non conosce sotterfugi e doppiezze.

Chiama ciascuno per nome: il Signore ci conosce e ci ama singolarmente, conosce la nostra storia così come si è dipanata anno dopo anno con le nostre gioie e i nostri fallimenti, i nostri progetti e le nostre paure, le nostre generosità, ma anche le nostre chiusure.

Conduce fuori: il Signore vuole che la nostra vita di fede non sia un comodo cuscino su cui crogiolarsi nella pigrizia, ma semmai un impegno, un dono, uno spendersi per gli altri e per il mondo, collaborando all'incessante opera creatrice del Padre

Cammina davanti: è il Signore ad aprirci la strada, l'armiamoci e partite non fa parte dello stile del Signore. Dall'incarnazione, alla nascita nella povertà di Betlemme, alla morte in Croce la vita del Signore Gesù è stata un condividere pienamente e realmente la nostra vita umana in tutte le sue sfaccettature ed esperienze.

Se la persona del buon pastore ha queste caratteristiche capiamo perché sia necessario pregare incessantemente per le vocazioni di speciale consacrazione: di fronte a qualcosa di tanto alto e santo non si può che essere piccoli ed inadeguati, bisognosi del continuo sostegno della preghiera del popolo di Dio in una reciproca opera di santificazione.

Qual è allora la risposta dei credenti a questo amore totale ed incondizionato? l'ascolto, la docilità e la capacità di discernimento delle persone, dei tempi e delle circostanze.

Sono queste virtù oggi non così diffuse: se guardiamo i dibattiti televisivi sono un fiume di parole che cadono nel vuoto seppellendo l'altro che peraltro non si vuole ascoltare, un dialogo tra sordi molto spesso becero e volgare.

Anche la docilità non è oggi una virtù facilmente spendibile: si deve sempre e comunque primeggiare, avere ragione ad ogni costo.

Il discernimento poi, è una merce tanto rara, ci si affida alle idee più vaghe e peregrine, mandando all'aria sapienze secolari che hanno dato frutti preziosi di bene. Difficilmente ci prendiamo la fatica di leggere i segni



dei tempi attraverso i quali il Signore ci parla, ci richiama. Anche segni grandi e terribili come la situazione che stiamo vivendo corrono il rischio di passare inascoltati ed essere dimenticati nel giro di un attimo, senza chiamarci a convertire le scelte sbagliate della nostra vita e della nostra civiltà. Tutto passa e nessuno ha il coraggio di mettere se stesso o l'altro di fronte al proprio errore in questo modo non ci si concede mai la possibilità di correggersi.

Chiediamo allora a Gesù Buon Pastore che ci ama e ci conduce di poter crescere nella capacità di ascolto, nella docilità e nel discernimento.

Buona domenica, buona settimana e un augurio e una preghiera speciale alle coppie che festeggiano il loro Anniversario di Matrimonio con affetto,

d. Massimo

Antifona

Questi agnelli che la paura aveva disperso il giorno della croce, il pastore li raccolse dopo la risurrezione.

Apparso sul monte, fece risuonare una dolce melodia al gregge; infondendo coraggio e parlando velatamente a quella gente impaurita gridò:

«Fatevi coraggio, io da solo ho vinto il mondo, io ho disperso i lupi; con me non c'era nessuno, c'ero soltanto io, l'Esistente, che, solo, leggo dentro i cuori».

Intercessioni

Rivolgiamo la comune preghiera a Dio Padre onnipotente, che ha risuscitato il Cristo, costituendolo capo e salvatore nostro:

R. Risplenda su di noi la gloria del Cristo.

O Padre santo, che hai innalzato il tuo Figlio dalla morte alla gloria, fa' che possiamo dalle tenebre del peccato alla tua ammirabile luce. **R.**

Ci hai salvati mediante la fede, fa' che viviamo in modo coerente il nostro battesimo. **R.**

Ci inviti a guardare in alto dove Cristo siede alla tua destra, aiutaci a vincere le suggestioni del male. **R.**

La nostra vita sia nascosta in Cristo, e risplenda al mondo come annuncio dei cieli nuovi e della terra nuova. **R.**

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità, perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione. **R.**

A te, che sempre ci esaudisci quando preghiamo per l'intercessione di Cristo, diciamo con fede: **Padre Nostro...**



Orazione

O Dio, nostro Padre,
che nel tuo Figlio ci hai riaperto
la porta della salvezza,
infondi in noi la sapienza dello Spirito,
perché fra le insidie del mondo
sappiamo riconoscere la voce di Cristo,
buon pastore,
che ci dona l'abbondanza della vita.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

V. Il Signore ci benedica,
ci preservi da ogni male
e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**

Regina caeli

Regína caeli laetáre,allelúia.
Quia quem merúisti portáre,allelúia.
Resurréxit, sicut dixit, allelúia.
Ora pro nobis Deum, allelúia.